



Città di Spoleto

Allegato C

CAPITOLATO TECNICO E AMMINISTRATIVO

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE RELATIVO ALL’INTERVENTO “DIGA S.FELICE DI GIANO. MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA MEDIANTE DISMISSIONE”.

TITOLO 1 -DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI E DELL'INCARICO

CAPO 1: DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI

Art. 1 Oggetto

Il presente capitolato d'oneri disciplina, nell'ambito del D.Lgs n.50/2016, l'incarico professionale inerente lo svolgimento delle prestazioni per la redazione del **Progetto Definitivo ed Esecutivo, Direzione lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione**, inerente l'intervento **"Diga S. Felice di Giano. Miglioramento della sicurezza idraulica mediante dismissione"**.

La Stazione Appaltante con Comunicazione di Giunta Comunale n.135 del 16/11/2017 ha stabilito di procedere alla dismissione delle ritenute idrauliche costituite dalla diga S. Felice di Giano.

L'intervento è finanziato nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Linea d'azione: interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe – di cui alla Delibera CIPE n.54 del 01/12/2016.

Art. 2 Definizioni

Nel presente capitolato d'oneri si intenderà:

- per "Responsabile del Procedimento" (R.U.P.) la figura definita all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016;
- per "Autorità" l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'art. 213 del D. Lgs. 50/2016;
- per "Affidatario" il soggetto affidatario dell'incarico disciplinato dal presente capitolato d'oneri;
- per "Ente appaltante" e "Stazione appaltante" il Comune di Spoleto;
- per "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera", la figura individuata dall'art. 89 c. 1 lett. e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

CAPO 2: GRUPPO DI LAVORO MINIMO

Art. 3 Specifiche professionali

1. Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, l'incarico di cui al titolo 1 capo 1 è affidato a soggetti appartenenti alle categorie di cui allo stesso art. 46.

2. Per l'ammissione alla presente gara, l'offerente deve disporre delle seguenti **figure minime professionali**, quali persone fisiche individuate personalmente con l'indicazione degli estremi di iscrizione agli ordini:

- **ingegnere** (*in possesso di laurea magistrale o quinquennale in ingegneria con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione nella sezione "A" dell'ordine professionale*) o **architetto**
- **geologo** (*con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'ordine professionale*)
- **soggetto abilitato al coordinamento in materia di sicurezza e di salute** (*di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del medesimo decreto*)

3. Il gruppo minimo di lavoro di cui sopra può essere composto da professionalità distinte o coincidenti, qualora in possesso dei necessari requisiti, nel senso che il singolo professionista può possedere più d'una delle professionalità richieste, se compatibili con l'ordinamento e ricorrendone le condizioni previste dalla vigente normativa. Al gruppo di lavoro, ovviamente, possono partecipare ulteriori professionisti, fermo restando che devono essere comunque soddisfatte le presenze minime sopra richieste.

Ai sensi dell'art.24 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, nell'ambito dell'offerta deve essere indicata anche la **persona fisica incaricata del coordinamento ed integrazione tra le varie prestazioni specialistiche** e che dovrà interfacciarsi con il RUP anche attraverso il personale di supporto allo stesso. Tale figura dovrà partecipare anche alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP/Dirigente presso la sede del Comune di Spoleto oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le sedi dei vari Enti deputati al rilascio di pareri e responsabili dell'approvazione del progetto. Il professionista che si occuperà di svolgere tale funzione dovrà possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta dalla normativa vigente.

CAPO 3: ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Art. 4 Obblighi

1. L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato d'oneri e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia, correlata all'oggetto dell'incarico.

2. Resta a carico dell’Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l’espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della stazione appaltante. L’Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal responsabile del procedimento, con l’obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

Art. 5 Contatti con il responsabile del procedimento

1. L’Affidatario, nell’espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con il responsabile del procedimento. In particolare lo stesso è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della amministrazione committente. E’ inoltre obbligato a far presente alla stessa amministrazione, evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite dall’incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

2. L’Affidatario, secondo i criteri stabiliti nel presente capitolato d’oneri, si impegna espressamente a partecipare alle riunioni indette dal responsabile del procedimento nonché alle conferenze di servizi ed a tutti gli incontri ai quali il RUP ritenga opportuno che partecipi.

Art. 6 Contatti con altre Amministrazioni o enti terzi

Ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri necessari l’Affidatario, nell’espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con le altre Amministrazioni o Enti terzi coinvolti a qualsiasi titolo dalla realizzazione dell’opera, garantendo il corretto e rapido sviluppo del progetto, predisponendo e consegnando i necessari elaborati progettuali, prevenendo eventuali richieste di variazioni in sede di approvazione finale.

Art. 7 Adempimenti

L’Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l’espletamento dell’incarico.

Nessuna variazione, sospensione delle prestazioni o altra modifica, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dal responsabile del procedimento e/o Dirigente. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l’applicazione delle penali previste dal presente capitolato d’oneri, sono a carico dell’Affidatario.

Qualunque sospensione delle prestazioni da parte dell’Affidatario, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere approvata dal responsabile del procedimento previa tempestiva comunicazione per iscritto da parte dell’Affidatario medesimo.

Art. 8 Riferimenti vincolanti

L’incarico è accettato con l’osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente capitolato d’oneri e dalle clausole contrattuali.

Art. 9 Subappalto

Ai sensi dell’art. 31 comma 8 del d.lgs. 50/2016, è fatto **divieto subappaltare** i servizi oggetto di affidamento, fatta eccezione per le attività elencate nel comma medesimo. E’ ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D. Lgs. 50/2016. Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà all’atto dell’offerta, in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, non potrà essere rilasciata dalla Stazione Appaltante l’autorizzazione al subappalto e le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

In caso di subappalto, la stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l’importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite solo nei casi previsti dall’art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/2016; nelle altre ipotesi è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista.

TITOLO 2-PROGETTAZIONE

Art. 10 Principi e finalità della progettazione

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La progettazione è inoltre finalizzata a:

- a) minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili;
- b) massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento;
- c) massimizzare l'economia e la semplicità di manutenzione.

La progettazione è impostata in modo da assicurare il massimo rispetto e la massima compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale dell'intervento.

La progettazione dovrà essere redatta nel rispetto delle leggi e dei regolamenti sia nazionali che regionali e nel rispetto delle norme specifiche relative all'assegnazione del finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito della Delibera CIPE n.54/2016.

Il progetto dovrà essere redatto inoltre nel rispetto delle modalità di attuazione dell'intervento previste nell'**Accordo** sottoscritto dalla Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Comune di Spoleto per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza del sito della diga di San Felice di Giano ai sensi della Delibera CIPE n.54/2016.

Il progettista dovrà svolgere l'incarico di progettazione nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi stabiliti dalla stazione appaltante e dal progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Art. 11 Criteri generali di progettazione

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la progettazione è intesa ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- e) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- f) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

La progettazione dovrà essere redatta considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere.

In relazione all'attività di cantiere la progettazione dovrà comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso al cantiere, compresa l'individuazione delle zone di cantierizzazione, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente.
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la valutazione del tipo e della quantità di materiali eventualmente da prelevare o da conferire nelle cave o discariche autorizzate.

Art. 12 Contenuti della progettazione e documentazione da fornire

Ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 il **Progetto Definitivo ed il Progetto Esecutivo** dovranno essere composti dai documenti e dai contenuti previsti dal TITOLO II, CAPO I, Sezioni III (Progetto Definitivo) e IV (Progetto Esecutivo) del D.P.R. n. 207/2010.

Il Progetto Definitivo ed Esecutivo devono essere redatti in particolare secondo quanto previsto dall'art. 23 commi 7 e 8 del D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli elaborati definitivi, dovranno essere prodotti e forniti alla stazione appaltante firmati e timbrati in originale nel numero minimo di 3 copie cartacee sia per il progetto definitivo che per il progetto esecutivo.

Gli elaborati dovranno essere forniti anche su supporto magnetico sia in formato pdf che in formato editabile "word", "dwg" o "dxf" e comunque compatibili con quelli in uso dall'amministrazione. La consegna di tutti gli elaborati in formato su supporto magnetico è una condizione imprescindibile per il pagamento dell'onorario relativo alla prestazione cui si riferiscono.

Dovranno essere prodotti, inoltre, ulteriori copie della documentazione progettuale per l'ottenimento dei pareri di altri Enti che si renderanno necessari (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria, etc...).

Art. 13 Norme tecniche

I progetti sono predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche applicabili, stabilite a livello nazionale e regionale attraverso la vigente legislazione.

Il progetto deve essere redatto altresì nel rispetto della vigente normativa in materia di dighe ed è subordinato, in linea tecnica, agli atti di assenso previsti dalla vigente normativa e in particolare, per il livello di fattibilità, al parere tecnico ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 1363/1959 e, per il livello definitivo ed esecutivo,

all'approvazione tecnica ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 1363/1959 e dell'art.1 del D.L. 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 ottobre 1994, n. 584, ai fini della tutela della sicurezza e della pubblica incolumità.

L'aggiudicatario è obbligato anche al rispetto di tutte le prescrizioni derivanti da eventuale ulteriore normativa che nel frattempo dovesse entrare in vigore prima dell'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione comunale, ivi compreso il decreto Ministeriale di cui all'art. 23, comma 3 del d.lgs. 50/2016; in tale eventualità l'aggiudicatario è tenuto, a propri oneri e spese, ad aggiornare/redigere detti progetti in conformità alle disposizioni ivi contenute.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche. Le relazioni tecniche dovranno indicare la normativa applicata.

E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Art. 14 Criteri redazionali

1. La prestazione progettuale comprende la partecipazione del progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche alle riunioni degli organi collegiali della Stazione Appaltante, alle riunioni convocate presso la stessa Stazione Appaltante per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto.

2. A semplice richiesta del responsabile del procedimento, alle riunioni di cui al comma 1 dovranno partecipare anche gli altri professionisti facenti parte del gruppo di progettazione, nonché, sempre se richiesto, il legale rappresentante del soggetto affidatario.

Art. 15 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati

Il progetto resta di proprietà piena e assoluta dell'ente appaltante (Comune di Spoleto), il quale può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Restano altresì nella proprietà materiale e legale dell'ente appaltante gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto prodotti e forniti dall'Affidatario nell'ambito dell'incarico.

Art. 16 Documentazione consultabile

Nell'ambito delle attività precedentemente svolte dal Comune di Spoleto in qualità di concessionario dell'invaso S. Felice di Giano sono stati redatti gli studi e la documentazione progettuale di seguito riportata:

- Progetto Definitivo degli interventi di "Messa a norma di legge della diga S. Felice di Giano" approvato con D.G.C. n. 329 del 28/10/2010;

- Progetto esecutivo "Interventi di messa a norma di legge della diga S. Felice di Giano. Approvazione progetto esecutivo del 1° Lotto funzionale - 1° stralcio dell'importo complessivo di € 60.000,00" approvato con Determinazione Dirigenziale n.1049 del 09/09/2011;

- Studio Idrologico idraulico redatto in data luglio-dicembre 2011.

La documentazione sopra citata è disponibile per consultazione presso la Direzione Tecnica del Comune di Spoleto.

Il Comune di Spoleto, nell'ambito della successiva eventuale procedura di affidamento del servizio metterà a disposizione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

Si fa presente che il progetto di fattibilità tecnica ed economica potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni a seguito dell'esame del progetto da parte degli Enti deputati all'approvazione del progetto ed in particolare della Direzione Generale per le dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

Art. 17 Acquisizione dei pareri-conferenza di servizi

1. La prestazione progettuale comprende tutti gli adempimenti tecnici, con la redazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro documento necessario, ancorché non specificato in precedenza, all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato o di altri adempimenti simili, anche presso soggetti terzi.

2. In via indicativa e non è austiva la prestazione progettuale di cui al precedente comma 1, prevede il conseguimento di quanto sopra:

- a) in materia paesaggistica;
- b) in materia idrologica, idraulica;
- c) in materia di viabilità;
- d) in materia edilizia e urbanistica;
- e) in materia strutturale e antisismica.

3. In particolare nella progettazione sono comprese le prestazioni relative a:

- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o dei nullaosta da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.
- redazione e presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei pareri in materia idraulica da parte della Regione Umbria;
- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento della prescritta autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. 308/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) e della Legge Regionale Umbria n.1/2015 (Testo Unico Governo del Territorio) e s.m.i.;

La prestazione progettuale comprende altresì tutti gli adempimenti di cui al precedente comma 1 eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi. Nell'ambito del progetto definitivo, prima dell'approvazione dello stesso, si richiede la redazione e presentazione di una relazione che attesti la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche, edilizie e ambientali.

Art. 18 Integrazioni e modificazioni del progetto

L'Affidatario si impegna espressamente, senza ulteriori compensi, ad apportare al progetto, in ogni fase, ancorché approvato dalla Stazione Appaltante, eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito di osservazioni/prescrizioni o ricorsi amministrativi, accolti presso le competenti sedi, da parte di soggetti terzi interessati all'opera o enti deputati all'approvazione del progetto.

Art. 19 Norme ed avvertenze

1. Si evidenzia che la mancanza dei prescritti pareri favorevoli rilasciati dai soggetti terzi coinvolti dalla realizzazione dell'intervento, costituirà pregiudiziale per il pagamento del saldo sull'onorario relativo alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

2. Il computo metrico estimativo delle opere e delle lavorazioni previste nel progetto nelle varie fasi progettuali, sarà redatto applicando alle quantità delle lavorazioni il prezzo determinato nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 comma 7 del D. Lgs n.50/2016. La formazione di eventuali nuovi prezzi non disponibili nel prezziario regionale dovranno essere redatti secondo quanto previsto per legge.

TITOLO 3 - COORDINAMENTO SICUREZZA

Art. 20 Principale finalità del coordinamento della sicurezza

Al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione sono attribuiti i compiti previsti dal titolo IV del D.Lgs.n. 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento, rispettivamente, agli art. 91 ed 92.

In particolare:

- redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV allo stesso decreto;
- predisposizione di un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90 comma 1 del D. Lgs.n. 81/2008 e s.m.i.

TITOLO 4 – DIREZIONE DEI LAVORI, MISURA E CONTABILITA'

Art. 21 Descrizione dell'incarico

1. L'aggiudicatario con il conferimento dell'incarico assume l'onere di dar corso a tutti gli adempimenti, previsti per legge, attribuiti alle competenze dell'Ufficio di Direzione Lavori. Dovrà essere garantita l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti al committente da norme cogenti (quali, ad esempio, quelli in materia di comunicazioni agli Enti, all'ANAC, di subappalto e sub-affidamenti in genere, ecc.) e dovranno essere svolte tutte le incombenze tecnico-amministrative conseguenti alla esecuzione e al

controllo del contratto dei lavori. Il servizio dovrà, inoltre, essere svolto nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte II titolo VIII CAPO I e capo II del DPR 207/2010 e del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49 del 07/03/2018.

L'aggiudicatario è obbligato anche al rispetto di tutte le prescrizioni derivanti da eventuale ulteriore normativa che nel frattempo dovesse entrare in vigore in fase di esecuzione del contratto.

2. Dovrà essere inoltre garantita:

- la presenza continua in cantiere o, comunque, secondo le necessità legate al buon andamento e rispetto del cronoprogramma dei lavori, la direzione, l'assistenza e l'alta sorveglianza dei lavori;
- le riunioni periodiche di cantiere con l'Impresa per l'analisi dell'andamento dei lavori, degli adempimenti e delle problematiche connesse, compresa la redazione di un successivo report della riunione, inviato agli interessati;
- il mantenimento di tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed in specie aggiornato quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente la contabilità dei lavori necessaria al riscontro degli obblighi contrattuali.

3. Dovrà essere prodotta, almeno in corrispondenza di ogni Stato di Avanzamento Lavori ed in caso di problematiche o esigenze specifiche, al R.U.P. una relazione sull'andamento tecnico - economico dei lavori contenente la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori e la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori.

4. L'aggiudicatario dovrà consegnare, entro il termine di approvazione degli atti di collaudo, una copia cartacea completa firmata degli elaborati progettuali as-built dei lavori eseguiti ed ultimati, unitamente a copia su supporto magnetico della suddetta documentazione da produrre in file di formato modificabile, tipo "word", "dwg" o "dxf", o comunque compatibili con quelli in uso nell'Amministrazione.

5. Al direttore dei lavori si applicano le cause di incompatibilità e di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del d.lgs. 50/2016, nonché di quelle previste dalle Linee Guida ANAC eventualmente pubblicate ed entrate in vigore.

TITOLO 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. E' onere dell'Affidatario provvedere a tutti gli adempimenti assicurativi e contributivi che, in forza della vigente legislazione, sono previsti per l'espletamento dell'incarico di cui al presente capitolato d'onori. L'Affidatario solleva espressamente fin d'ora l'ente appaltante da qualunque rivalsa per eventuali incidenti che potessero occorrere ai soggetti appartenenti alla sua organizzazione durante il loro lavoro nelle aree interessate dall'intervento.

2. L'Affidatario si assume espressamente la responsabilità per i danni che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, sollevando l'ente appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

3. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 secondo periodo del D. Lgs n. 50/2016, il professionista aggiudicatario presenta, contestualmente alla firma del contratto, la polizza di responsabilità civile professionale, con riferimento ai lavori progettati, rilasciata da compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, a copertura della responsabilità professionale dei soggetti incaricati, quali progettisti esterni, per danni diretti derivanti da errata progettazione, quali le nuove spese di progettazione ed i maggiori costi correlati alla necessità di introdurre varianti conseguenti ad errori od omissioni progettuali. La polizza deve essere presentata a far data dalla stipula del contratto ed avere termine alla data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo.

4. L'Aggiudicatario, a garanzia degli obblighi contrattuali, prima della stipulazione del contratto (ovvero, in pendenza della stipula del contratto, prima dell'inizio delle attività oggetto di affidamento) dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile. Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo 25, con la cauzione definitiva, o comunque utilizzare quest'ultima in caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario. In tal caso la cauzione dovrà essere immediatamente reintegrata entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari a decorrere da quello della comunicazione dell'avvenuta riduzione. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sul primo pagamento utile del corrispettivo di cui al successivo art. 23; in caso di incapienza la reintegrazione sarà effettuata anche sui successivi pagamenti.

5. Per la partecipazione alla procedura di gara, così come indicato dall'art. 93, comma 10 del Codice non si richiede la produzione della garanzia provvisoria.

Art. 23 Corrispettivo per l'incarico e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo per lo svolgimento di tutte le prestazioni oggetto di appalto è determinato applicando la percentuale di ribasso offerta in sede di gara all'importo posto a base di gara.
2. L'importo stimato posto a base di gara è determinato con le metodologie di calcolo di cui al D.M. 17/06/2016 Nuovo decreto parametri come risulta dall'Allegato B all'Avviso di Manifestazione d'interesse ed è pari ad **€ 94.405,82** (oltre I.V.A. e contributi) così suddiviso:

progettazione definitiva (compreso Coord. Sicurezza in fase di prog. e le spese generali)	€ 33.042,90
progettazione esecutiva (compreso Coord. Sicurezza in fase di prog. e le spese generali)	€ 17.087,69
direzione lavori, misura e contabilità (comprese Coord. Sicurezza in fase di esecuz. e spese generali)	€ 29.275,23
Totale onorario	€ 79.405,82
indagini geognostiche, sondaggi e prove di laboratorio	€ 15.000,00
Totale a base d'asta	€ 94.405,82

3. Il corrispettivo per il presente incarico si intende omnicomprendente di tutto quanto necessario ed utile per il diligente svolgimento dell'incarico stesso.

4. Il compenso per le indagini geognostiche, sondaggi e prove di laboratorio sarà ridefinito, detratto il ribasso d'asta, sulla base del piano delle indagini e prove sui materiali redatto dal progettista incaricato.

5. L'importo dei compensi per le attività di cui all'art. 31 comma 8 sarà rideterminato, detratto il ribasso d'asta, sulla base dell'importo dei lavori risultante dal computo metrico del progetto definitivo ed esecutivo.

6. I compensi verranno corrisposti, dietro presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità contributiva, secondo le seguenti modalità:

6.1) progettazione definitiva ed esecutiva: nella misura dell'80% dell'importo contrattuale dello specifico servizio svolto, successivamente all'approvazione rispettivamente del progetto definitivo ed esecutivo da parte dell'Amministrazione ed il restante 20% successivamente all'approvazione da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale per le dighe del progetto rispettivamente definitivo ed esecutivo;

6.2) direzione dei lavori, misura contabilità, liquidazione e assistenza al collaudo: nella misura del 90% del dell'importo contrattuale del servizio, proporzionalmente agli stati di avanzamento dei lavori eseguiti; il residuo 10% sarà corrisposto entro 60 gg dall'approvazione degli atti di collaudo.

7. La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione di regolare fattura, e previa verifica della regolarità contributiva, entro 60 gg dalla data di emissione della fattura.

Art. 24 Termini per l'espletamento dei servizi

1. Il termine per l'espletamento di tutte le prestazioni per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, è calcolato complessivamente in **80 giorni naturali e consecutivi**, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'amministrazione committente, e ripartiti per le diverse fasi della progettazione come di seguito indicato:

- Fase 1 – redazione progetto definitivo: **45 (quarantacinque)** giorni naturali e consecutivi;

- Fase 2 – redazione progetto esecutivo **35 (trentacinque)** giorni naturali e consecutivi.

2. La decorrenza del termine della Fase 1 si calcola a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico di progettazione anche nelle more della stipula del contratto. La decorrenza del termine della Fase 2 si calcola a partire dalla data di comunicazione del RUP a procedere all'esecuzione dei relativi servizi. Eventuali sospensioni e/o proroghe dei termini sopra indicati, a seguito di richiesta del professionista incaricato e legate comunque a motivazioni di oggettiva necessità, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

3. Il tempo intercorrente dalla completa presentazione della documentazione relativa alle singole fasi, necessario alla verifica di conformità di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, nonché all'approvazione degli elaborati progettuali da parte degli Enti competenti e/o della Stazione Appaltante, fino al ricevimento da parte dell'aggiudicatario dell'invito a procedere alla successiva fase di progettazione, non è computato all'interno del tempo contrattuale.

4. I termini di cui al punto 1 potranno inoltre essere sospesi e/o prorogati a seguito della richiesta di eventuali integrazioni/modifiche della documentazione progettuale da parte della stazione appaltante o degli Enti competenti anche ai fini dell'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta, anche a seguito di conferenza dei servizi.

5. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, il tecnico può chiedere di recedere dal contratto. La sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del tecnico incaricato.

6. Relativamente alla attività di Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico decorrerà dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'approvazione del progetto esecutivo e si concluderà con l'approvazione degli atti di collaudo provvisorio.

Art. 25 Penali

1. Nel caso in cui il tempo impiegato per la consegna della documentazione di progetto della Fase 1 e/o della Fase 2 superi il termine per l'espletamento del servizio di cui al precedente articolo 24, per cause imputabili all'Affidatario, l'Amministrazione ha facoltà di applicare una penale, per ogni giorno di ritardo, pari al 1 (uno) per mille dell'importo dei corrispettivi di cui al precedente articolo 23 relativi a tutte le attività della fase per la quale si è verificato il ritardo.

2. La penale di cui al punto 1 sarà applicata anche al mancato rispetto delle scadenze previste per le singole fasi.

3. Nel caso di mancato adempimento dell'attività di direzione dei lavori (art. 101 e 111, comma 1, e art. 216, comma 17, del D.Lgs 50/2016) per mancata trasmissione della documentazione e/o inadempimento agli incarichi attribuiti, l'Amministrazione ha facoltà di applicare una penale pari al 1 (uno) per mille del corrispettivo. Per inadempimento è da intendersi anche la mancata presenza in cantiere del personale addetto alla Direzione Lavori.

4. Qualora le penali superino il 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali, l'amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno all'Affidatario.

5. E' facoltà della Stazione appaltante concedere eventuali proroghe sulla data di presentazione degli elaborati, qualora il ritardo derivi da fatti e avvenimenti non dipendenti dalla volontà del soggetto incaricato.

4. Le penalità sono notificate all'impresa a mezzo di posta elettronica certificata restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

5. La penale potrà essere decurtata dai corrispettivi ancora da pagare o dal deposito cauzionale di cui al precedente art.23 in assenza o incapienza dei corrispettivi.

Art. 26 Eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto e determinazione del relativo corrispettivo

1. Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

2. I corrispettivi saranno determinati ai sensi dell'art. 23 del presente Capitolato prestazionale, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016, e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale che verrà offerto dall'aggiudicatario.

3. Nei casi previsti dal presente articolo potranno essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico previsti dall'Art.24.

Art. 27 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 s.m.i., utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa oggetto dell'affidamento. L'aggiudicatario, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-appaltatori o sub-contraenti) rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

2. L'aggiudicatario comunica alla Provincia di Perugia i seguenti dati entro sette giorni dall'accensione di conti correnti nuovi, oppure entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, in caso di conti correnti già esistenti:

- gli estremi del conto corrente (o dei conti correnti) dedicato, con l'indicazione del CIG e del servizio al quale sono dedicati,
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto (conti).

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare ogni variazione di tali dati entro sette giorni dall'avvenuta modifica.

3. Nel caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario deve inserire in tali contratti le clausole relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e verificarne il rispetto. È obbligo che, in caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario trasmetta tempestivamente copia del contratto di subappalto o sub-contratto alla Provincia, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

4. Sulle fatture da trasmettere al Comune dovrà essere indicato: il conto corrente dedicato al presente appalto (scelto tra quelli segnalati in occasione della sottoscrizione del contratto): il Codice Univoco Ufficio ed il C.I.G. Codice Identificativo di Gara.

5. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010. La risoluzione si verifica di diritto nel momento in cui il Comune dichiara all'aggiudicatario che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Art. 28 Clausola di legalità

1. Il contraente si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici dipendenti o amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

2. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

3. L'esercizio della potestà risolutiva di cui ai precedenti commi 1 e 2 da parte del Comune di Spoleto è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 29 Codice di comportamento

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art.2, comma 3, del DPR n.62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e dell'art.32 del piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Spoleto – sezione III Codice di Comportamento-, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.150 del 24.05.2018, l'Affidatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono consultabili on line sul sito istituzionale del Comune di Spoleto.

Art. 30 Esclusione di altri incarichi

Il presente incarico non conferisce titolo all'Aggiudicatario per eventuali futuri incarichi connessi all'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente capitolato.

Art. 31 Incompatibilità

L'aggiudicatario dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016 e della ulteriore normativa vigente in materia.

Art. 32 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente capitolato e nell'avviso di manifestazione d'interesse si fa espresso rinvio alle leggi e alle disposizioni vigenti in materia, nonché a quelle civilistiche, contrattuali e ai Regolamenti e agli atti di approvazione comunali.

Art. 33 Disposizione contrattuale

Il presente capitolato d'oneri costituisce parte integrante e sostanziale dell'avviso di manifestazione d'interesse. L'Affidatario accetta, senza alcuna riserva, quanto espressamente previsto in ogni sua parte, nonché le clausole contrattuali contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

Art. 34 Forma di manifestazione della volontà

1. Il rapporto tra il Comune di Spoleto e l'Aggiudicatario selezionato si perfeziona con la stipulazione del contratto a mezzo del documento di stipula generato da MEPA. La stipula del contratto è subordinata all'avvenuta costituzione della cauzione definitiva di cui al precedente articolo 22.

Art. 35 Foro competente

1. Per tutte le controversie che eventualmente dovessero insorgere tra gli Enti interessati e l'Affidatario sulla validità, efficacia, interpretazione, corretta esecuzione del presente capitolato e del relativo contratto e suo scioglimento, qualora le stesse non trovino soluzione in via bonaria, sarà competente nell'ambito del contenzioso civile il Tribunale di Spoleto e nell'ambito del contenzioso Amministrativo il T.A.R. dell'Umbria.

Novembre 2018